

Siracusa. Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, lavori fermi per maltempo

I lavori sono stati consegnati lo scorso 10 settembre ma il cantiere resta chiuso a causa del maltempo. Per l'inizio della costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco, che sorgerà alla Pizzuta, al posto dello "scheletro" di via Ozanam, sarà necessario attendere ancora qualche giorno, viste le condizioni del terreno, impraticabile. Nei giorni scorsi sono stati stanziati per il progetto ulteriori 962 mila euro. "I mezzi pesanti e cingolati- spiega Vincenzo Vinciullo- non possono accedere. Nel momento in cui, verosimilmente la prossima settimana, il tempo lo consentirà e il terreno si asciugherà, sarà possibile procedere, anche piazzando la necessaria gru, che non può di certo essere collocata adesso nell'area". Nel frattempo gli operai avrebbero chiuso l'area con un cancello e rimosso le discariche di materiale di risulta a cielo aperto che, nel tempo, erano state create in quell'appezzamento. I primi interventi che saranno avviati saranno quelli propedeutici: innanzitutto la pulizia dell'area esterna, il montaggio della gru, con il relativo basamento e, ancora prima, la disinfestazione, vista l'invasione di zanzare. "Gli operai non possono certamente lavorare in queste condizioni- osserva Vinciullo. La nuova caserma dei Vigili del Fuoco dovrebbe essere completata entro un paio di anni.

Siracusa. I problemi del cimitero, il sindaco incontra i cittadini: "risolveremo"

La giornata dedicata ai defunti è stata un'occasione di contatto tra il sindaco, Francesco Italia, ed i cittadini sui problemi del cimitero. Il primo cittadino, assieme ad altre autorità civili e a quelle militari, si è recato al Cimitero inglese per la tradizionale posa delle corone di fiori in ricordo degli Alleati caduti in provincia di Siracusa nella Seconda guerra mondiale. Dopo la cerimonia si è recato per un visita al cimitero comunale e lì si è fermato a parlare con i siracusani presenti per rendere omaggio ai loro defunti.

Poi Italia ha incontrato i fiorai che, oltre a chiedere l'attenzione del Comune si sono lamentati del cattivo tempo che sta rischiando di mandare in fumo gli investimenti fatti per queste giornate in cui si concentra il grosso del volume d'affari.

"Mi sono intrattenuto volentieri – ha detto poco dopo – per dire a tutti che il cimitero è tra le priorità dell'amministrazione e che non è nostra intenzione nascondere i problemi. Soprattutto ho voluto rassicurarli sul fatto che ogni anno stanzieremo una somma congrua per effettuare delle manutenzioni straordinarie e per ridare la giusta dignità ad un luogo che deve essere di raccoglimento e, per questo, ha bisogno della giusta cura. Non posso dire di essere soddisfatto delle condizioni del camposanto, ma qualcosa è stata già fatta e altro faremo in futuro, a cominciare dall'obitorio che mi sembra in totale abbandono. Metteremo fine al tempo in cui al cimitero venivano riservate somme residuali del bilancio e programmeremo gli interventi necessari".

Dall'insediamento della nuova Giunta, l'assessore ai Servizi cimiteriali, Alessandra Furnari, ha disposto degli interventi

di piccola manutenzione come il ripristino delle parti ammalorate dei loculi Mae, la sostituzione di rubinetti o la sistemazione dei servizi igienici in peggiori condizioni; inoltre, in prossimità della Festa dei morti è stata intensificata anche la pulizia straordinaria, soprattutto nelle cosiddette palazzine A e B e nell'area del terzo cancello.

“Il cimitero non é dimenticato – conferma l'assessore Furnari – e c'è molta attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Occorrerà del tempo ma chiedo la collaborazione di tutti e spero che non si ripetano episodi come quello di qualche giorno fa quando in un bagno è stato rubato un sanitario appena montato”.

Intanto si sta procedendo a completare i nuovi loculi presi di mira nelle scorse settimane dai ladri, che hanno rubato le coperture in lastre di rame. Grazie ad un accordo con la ditta costruttrice, a costo zero per il Comune, al posto del metallo, le strutture sono state rifinite in muratura riproducendo l'effetto del rame. Dei duemilaquattrocento loculi restano da collaudare solo gli ultimi 625.

Cimitero di Siracusa, siamo alle solite: parcheggiatori abusivi e furti continui

E' la giornata che la tradizione vuole dedicata alla commemorazione dei Defunti. Cimitero preso d'assalto per un omaggio ai cari che non ci sono più. Ma non sono state giornate semplici per i visitatori che hanno dovuto mettere in fila, uno dopo l'altro, disagi e problemi.

Che la struttura cimiteriale abbia bisogno di lavori di

manutenzione straordinaria non è un mistero. Previsti dal prossimo bilancio comunale fondi ad hoc, per il momento però la situazione è quella facilmente riscontrabile ad occhio nudo: distacchi, ferri a vista, panchine rotte etc etc.

Ma a dare maggiore fastidio sono gli aberranti furti all'interno, che in questo periodo dell'anno conoscono purtroppo una escalation. Fiori rubati dalle tombe, insieme a portavasi in rame e lampade votive. Senza trascurare i diversi episodi di furti di lapide lamentati dagli utenti. All'interno del cimitero non pare valere alcuna regola, nè di ordine morale nè civile. Motivo per cui diventa prioritario il ricorso ad un sistema di telecamere di videosorveglianza per limitare le offese alla memoria inferte da mani sin qui anonime mosse probabilmente da bassi istinti di natura economica.

Ma anche all'esterno non va tanto meglio. L'elevato afflusso di visitatori, insieme a scelte di viabilità purtroppo obbligate, stanno causando notevoli disagi a chi da Floridia o Solarino deve raggiungere Siracusa per via della svolta obbligata a Tremmilia. La sosta – che sarebbe vietata – lungo la Statale completa poi l'opera. E quasi non fanno notizia i parcheggiatori abusivi che come ogni anno lavorano alla luce del sole al cimitero senza che vengano mai presi provvedimenti. Eppure è storia di ogni anno. Sorprende non venga mai predisposto per tempo un servizio di controllo, allontanamento e sanzione (Daspo?) nonostante vi sia comunque la presenza di agenti di Polizia Municipale.

Chi sarà il nuovo manager

Asp? Trenta i papabili, la prima sfida: nuovo ospedale

Sono 30 i nomi inseriti dalla Regione nell'elenco dei papabili manager dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Sarà adesso la giunta a selezionare il direttore generale, sulla base di scelte e valutazioni discrezionali.

Tra i nomi ce ne sono alcuni di "ritorno", come quello di Salvatore Brugaletta (che nel frattempo però dirige l'azienda di Asti) o quello dell'attuale facente funzioni Anselmo Madeddu. Chiunque sarà il nuovo direttore generale, è atteso subito da un compito importante: avviare la progettazione del nuovo ospedale di Siracusa. L'area scelta dal Consiglio comunale nel 2017 (Pizzuta) non è stata sino ad oggi oggetto di note critiche da parte dell'unico soggetto che potrebbe spingere per una nuova individuazione, ovvero appunto l'Azienda Sanitaria Provinciale. Che entro la fine di novembre dovrà presentare, anche alla Regione, qualcosa di più di un progetto di massima perchè – come ha ripetuto anche il governatore Musumeci – Siracusa deve avere il suo nuovo ospedale.

Questi i nomi selezionati e tra i quali la giunta regionale individuerà il nuovo direttore generale dell'Asp di Siracusa: Angelo Aliquò, Vincenzo Barone, Giacomino Brancati, Salvatore Brugaletta, Alessandro Caltagirone, Antonio Candela, Roberto Colletti, Massimo De Fino, Fabrizio De Nicola, Maria Di Liberti, Giuseppe Drago, Silvio Falco, Daniela Faraoni, Salvatore Ficarra, Massimo Giupponi, Armando Gozzini, Iudica Francesco, Giuseppe La Ganga, Paolo La Paglia, Giovanni La Valle, Maurizio Lanza, Lorenzo Lupo, Mauro Maccari, Anselmo Madeddu, Walter Messina, Paola Santino, Giorgio Santonocito, Gaetano Sirna, Michele Vullo, Alberto Zoli.

Manutenzione del verde infinita sulla Siracusa-Gela, non sono bastati tre mesi

Sorpresa: nonostante siano partiti a luglio scorso, i lavori per la manutenzione del verde lungo la Cassibile-Rosolini non sono ancora conclusi. Il Consorzio Autostrade Siciliane prevedeva il completamento del decespugliamento e della pulizia di carreggiate, spartitraffico e svincoli per la metà di ottobre. Bisognerà, invece, attendere la fine di novembre. Pochi chilometri di autostrada richiedono quindi quattro mesi di lavori per la cura del verde. In altri posti, in quattro mesi realizzano intere autostrade. Può quindi starci tutta la battuta di qualche buontempone: “stanno decespugliando con le forbicine?!?”.

Gli interventi continuano ad essere eseguiti in entrambe le direzioni di marcia, senza interrompere la circolazione, sia in orario diurno che notturno. Per potere eseguire le manutenzioni – di volta in volta – saranno parzializzate la corsia di marcia, di sorpasso o di emergenza. In corrispondenza dei cantieri è stato posto il divieto di sorpasso ed il limite di velocità di 60 km/h. Nelle rampe degli svincoli il limite è di 40km/h.

Siracusa. Lo scooter finisce

nel cassonetto, goliardia che non fa ridere in via Filisto

La foto è comparsa sui social ed ha immediatamente colpito. Curioso, d'altronde, è quanto immortalato. Uno scooter, sembrerebbe elettrico, "parcheggiato" all'interno di un cassonetto della spazzatura. E' accaduto la notte scorsa in via Filisto, nei pressi del multisala Planet.

Al di là delle scontate battute sul concetto di raccolta differenziata a Siracusa, si sarebbe trattato di uno "scherzo". Una goliardata tra ragazzi che probabilmente non ha fatto sorridere più di tanto l'involontario protagonista, il proprietario del mezzo.

Siracusa. Giulia Carpino vince ancora a "Cuochi d'Italia", sfida contro la Sardegna

Ennesimo successo per la cuoca siracusana Giulia Carpino. Rappresenta la Sicilia su Canale 8 e si contende con i rappresentanti delle altre regioni italiane la vittoria nel corso delle puntate di Cuochi d'Italia, la trasmissione di Alessandro Borghese in onda ogni sera alle 19. Dopo avere battuto l'Umbria, Giulia ha superato anche il secondo turno. In questo caso ha avuto la meglio sulla Sardegna. Giulia sarà in sfida con la Toscana. Quella andata in onda è stata per Giulia una tra le sfide più belle e più difficili. "Eravamo due ragazze, entrambe isolane, con un ingrediente "gioiello" da portare- racconta Giulia- Io, pensando di potermi trovare contro regioni che il pesce lo conoscono poco, ho portato "a masculina da'magghia", pescato con una tecnica che influisce

positivamente sul gusto della carne, che resta dolcissima. La mia avversaria, essendo sarda, era molto pratica di pesce. Questo mi aveva un po' preoccupata". Prima manche in parità. Poi, l'ingrediente gioiello della concorrente sarda: la Sa corda, parti delle sacche dello stomaco dell'agnello. "Non conoscevo quel prodotto – prosegue Giulia- Mai visto in vita mia. Mi è sembrato mi somigliasse alle "stigghiola" di Palermo e sono andata avanti, cucinando anche attraverso l'utilizzo di aromi. Vincere con un prodotto che non conoscevo è stata davvero una bella soddisfazione". Durante la prima manche, Giulia ha preparato l'alice in tre diversi modi. Uno di questi piatti, aspetto sentimentale delle scelte compiute da Giulia, si chiamava "Alice nel Paese delle Meraviglie". "Così mi chiamava il mio primo chef, Maurizio Urso- spiega la giovane cuoca siracusana, pronta per la prossima sfida.

Siracusa. Via le barriere architettoniche dagli immobili del Comune: "Si" della giunta

Sono tre gli interventi individuati dalla giunta comunale da realizzare attraverso i cantieri regionali di lavoro. L'esecutivo retto dal sindaco, Francesco Italia ha dato il "via libera" alla realizzazione di due percorsi tattili per ipovedenti nei pressi del Parco Archeologico, Museo Paolo Orsi e Santuario della Madonna delle Lacrime, insieme all'abbattimento delle barriere architettoniche dagli immobili comunali. "Siracusa – commenta Italia- diventa sempre più una città che include, una comunità che accoglie tutti i cittadini e per un turismo accessibile reale e concreto". Nel complesso il finanziamento giunto dalla Regione al Comune di Siracusa, e

da attuare attraverso i cantieri di lavoro, ammonta a poco meno di 353 mila euro.

Cinture di sicurezza anche per chi siede dietro: controlli della Stradale

La Polizia Stradale intensifica i controlli per contrastare il mancato uso delle cinture di sicurezza. Poco diffuso è il rispetto della norma che obbliga all'uso dei sistemi di ritenuta anche i passeggeri dei sedili posteriori.

Trentacinque pattuglie impiegate in quattro giorni consecutivi in posti di blocco in tutta la provincia hanno permesso di controllare 259 veicoli. Oltre 143 le sanzioni elevate, di queste 65 per mancato uso della cintura da parte del conducente, 5 per trasporto inadeguato del passeggero (minore, bambino ecc.), 9 per mancato uso della cintura da parte del passeggero anteriore e 20 del passeggero posteriore.

Ritirate 3 carte di circolazione, 2 patenti di guida e decurtati 361 punti della patente di guida.

Inoltre durante i controlli sono stati sanzionati 5 conducenti per mancata copertura assicurativa e sequestrati altrettanti veicoli, sono stati sanzionati 8 conducenti per mancata revisione periodica del proprio veicolo e sono stati sottoposti a fermo 5 veicoli. Sono state anche rilevate 44 altre infrazioni al Codice della Strada per mancanza di documenti e violazione di norme di comportamento, guida senza patente, incauto affidamento, guida di veicolo già sottoposto a sequestro per mancanza di assicurazione.

Il Comandante della Polstrada di Siracusa, Antonio Capodicasa, parla di atteggiamenti che "mettono a repentaglio la propria

salute e per i quali si incorre anche in sanzioni più o meno elevate che si esplicano nel pagamento di una somma di denaro, in aggiunta alla sottrazione di 5 punti dalla patente di guida ed alla sospensione di questa per un arco di tempo che va dai 15 ai 60 giorni, se si incorre nella stessa infrazione due volte nel corso del biennio". L'infrazione del mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, commessa dai conducenti due volte nell'arco di un biennio ha portato alla sospensione di 97 patenti di guida dall'inizio di questanno .

Siracusa Calcio: Pagana si è dimesso, Ugolotti in pole per la panchina

Scossa al Siracusa calcio. Si è dimesso poco fa il tecnico Peppe Pagana, sottolineando quanto sia stata difficile la scelta ma doverosa per il bene della città e della squadra. Troppo forti evidentemente le pressioni di una piazza che non ha digerito questo inizio di campionato e anche la prova incolore di Coppa Italia a Trapani. Il ds Laneri è già al lavoro per il successore: in pole Guido Ugolotti ma un sondaggio è stato fatto anche per Lello Di Napoli. Oggi il Siracusa riprenderà ad allenarsi, in gruppo anche il difensore Bruno e l'esterno d'attacco Russini, entrambi '96, dei quali si attende l'ufficialità.